



AUDITORIUM

CASTELLANA GROTTE

Breve storia dell'Associazione Auditorium

Nel 1969 Padre Pio d'Andola propone al M° Pierino Lanzilotta di creare un coro di fanciulli suggerito dal Sacerdote don Angelo Centrone che, per stimolare Padre Pio, aveva già composto tre strofette per una favoletta intitolata "Farfallina".

Questo canto sarebbe stato il primo del Coro, su cui lo stesso Padre Pio ne creava la melodia che, presentata al Maestro Lanzilotta, questi, entusiasta, approvava e armonizzava. Lo stesso don Angelo scelse il nome del coro "Cantabimbi". Il successo dei vari recital del piccolo coro animarono Padre Pio, che organizzò svariate manifestazioni, oltre a quelle musicali, anche artistiche e culturali, con Mostre d'Arte e di Pittura. E poi seguirono altri innumerevoli canti Recital in vari centri e regioni, perfino in Terra Santa e una per celebrazione nelle Grotte nel 1974 riprese da Raiuno dal giornalista Gustavo Delgado, e trasmessa col titolo "Lo scrigno di Anelli", per la commozione e gioia dello stesso Direttore delle Grotte Franco Anelli. E il Coro, nel suo 50° anno (2019), causa diffusione del Covid a livello mondiale, viene affidato alla Associazione musicale Nino Rota.

Nel maggio 1975, su suggerimento di don Angelo Centrone, che indicava il nome "Auditorium" per una vera associazione Musicale, e incoraggiato dal Maestro Pierino Lanzilotta, Padre Pio, unitamente a un Gruppo di Amici Sostenitori della Musica, decise di fondare, con uno statuto depositato presso il Notaio Magarelli, l'Associazione AUDITORIUM, senza fini di lucro ed escusivamente per la diffusione della cultura musicale. Subito, dietro suggerimento dell'Architetto Gaetano Montanaro, Padre Pio d'Andola traccia le linee del Logo Auditorium con i tre cerchi di onde sonore, includenti un simbolo del prospetto d'organo a canne, che sarà presente in manifesti, locandine, programmi e corrispondenza.

La Presidenza è affidata al rappresentante del Convento Madonna della Vetrana nella persona di Padre Pio d'Andola, mentre la Direzione Artistica viene assunta dal Maestro Pierluigi Camicia. Viene subito acquistato un pianoforte a coda presso la Ditta Marangi di Martina Franca, ove si recano insieme, Padre Pio e il Maestro Camicia, il quale sceglie il modello Steinway & Sons.

Furono eseguiti ogni anno stagioni musicali di grande rilievo, con la collaborazione della Camerata Musicale di Bari e il Prof. Antonioni del Conservatorio.

Nel 1985 Padre Pio d'Andola, oltre agli impegni crescenti del convento e santuario e del coro dei bambini, inizia anche ad impegnarsi a partecipare ai bisogni della Custodia di Terra Santa con l'organizzazione di pellegrinaggi e decide di dissociare il convento e la sua persona dalla Associazione lasciando la Presidenza della stessa al Maestro Camicia, che darà ancor prestigio alla Associazione.